

ORE 12

Anno XXVI - Numero 136 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

canale 194
extratv

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Rapporto di Unicef: "In Italia 78.530 lavoratori nella fascia 15/17 anni" Coldiretti: "Sette su dieci nel mondo impiegati per produrre cibo"

Minori in ostaggio

Sono 78.530 i lavoratori minorenni, dai 15 ai 17 anni, nel 2023 in Italia: si tratta del 4,5% dei ragazzi in quella fascia d'età, in aumento rispetto ai 69.601 del 2022 e ai 51.845

del 2021. È quanto emerge dal secondo Rapporto dell'Unicef 'Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro', presentato per la Giornata mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile. La posizione di "dipendente" raccoglie gran parte dei lavoratori, seguita da "operai agricoli" e "voucher". Nella fascia d'età entro i 19 anni, nel 2022 i lavoratori erano 376.814, mentre nel 2021 erano 310.400.

Servizi all'interno



Giorgia Meloni apre un G7 di paure e speranze



La Puglia è pronta ad ospitare il G7-2024 che si aprirà questo giovedì a Savelletri. Un summit fatto di paure e speranze. Dal 13 al 15 giugno, i leader delle maggiori economie mondiali si riuniranno per discutere una serie di temi cruciali: dalla guerra in Ucraina alla crisi palestinese, dall'intelligenza artificiale, alla tassazione globale, passando per la disabilità, l'immigrazione, la sicurezza economica, le questioni relative al Venezuela, la Libia, l'Indo-Pacifico e il Mar Rosso. Questo sarà il settimo G7 ospitato dall'Italia e il primo in Puglia, con precedenti edizioni tenutesi a Venezia, Napoli, Genova, L'Aquila e Taormina. Padrona di casa Giorgia Meloni, che in Puglia ha voluto fortemente la presenza di Papa Francesco.

Servizio all'interno

L'Inps certifica l'età di uscita dal lavoro dei giovani

L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha aggiornato la pagina "Pensami" con le nuove regole della legge di Bilancio. Inserendo i propri dati anagrafici, il tipo di lavoro che si svolge e i dettagli sulla tipologia di contribuzione, si può avere un'idea di quando si andrà in pensione e quanti anni di contributi saranno necessari. Fondamentale segnalare eventuali attività usuranti, lavoro precoce, servizio militare, riscatto di titoli di studio universitari o accreditato figurativo della maternità obbligatoria fuori dal rapporto di lavoro, perché sono elementi che possono cambiare il calcolo degli anni necessari per l'accesso alla



pensione Secondo il simulatore, un uomo nato all'inizio del 1994 che ha cominciato a lavorare all'inizio del 2022 e abbia almeno 20 anni di contributi

andrà in pensione di vecchiaia a dicembre del 2063 con 69 anni e 10 mesi di età.

Servizio all'interno

CONFIMPRESEITALIA
Per info e abbonamenti: 06.78651715 - www.confimpreseitalia.org

CONFIMPRESEROMA
Lavora meglio il bene

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 50.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78651715 info@confimpreseitalia.org

Si apre il G7, Meloni padrona di casa

La Puglia è pronta ad ospitare il G7-2024 che si aprirà questo giovedì a Savanelle. Dal 13 al 15 giugno, i leader delle maggiori economie mondiali si riuniranno per discutere una serie di temi cruciali: dalla guerra in Ucraina alla crisi palestinese, dall'intelligenza artificiale, alla tassazione globale, passando per la disabitazione, l'immigrazione, la sicurezza economica, le questioni relative al Venezuela, la Libia, l'Indo-Pacifico e il Mar Rosso. Questo sarà il settimo G7 ospitato dall'Italia e il primo in Puglia, con precedenti edizioni tenutesi a Venezia, Napoli, Genova, L'Aquila e Taormina.

Padrona di casa Giorgia Meloni, che in Puglia ha voluto fortemente la presenza di Papa Francesco. Della guerra in Ucraina i leader ne discuteranno il primo giorno, nel pomeriggio, sia con Zelensky che fra loro a porte chiuse. Secondo le stesse fonti italiane, si ribadirà l'impegno a "sostenere a tutto campo Kiev e, naturalmente, si parlerà di come continuare a finanziare la guerra: è un tema complesso, ma la volontà politica di rinnovare l'impegno finanziario certamente c'è". In questo ambito, precisano le fonti, si affronterà il tema degli asset russi congelati per capire se ci sono margini per utilizzarli. "Esistono problemi tecnici ma c'è un ampio consenso, la volontà di andare avanti", sottolineano le fonti, secondo le quali "si discuteranno anche tutte le ipotesi possibili" per porre fine al conflitto. "Ora ci si concentra su 3 dei 10 punti della proposta di pace di Zelensky e se ne



parlerà alla conferenza per la pace in Svizzera", che si terrà a poche ore di distanza dalla conclusione del summit in Puglia. "È doveroso farlo - continuano le fonti -, ovviamente il tema principale è: come affrontiamo i prossimi 6 mesi". Papa Francesco "sarà il primo speaker sull'intelligenza artificiale e ha accettato di essere presente durante tutta la durata della sessione di venerdì pomeriggio", spiegano inoltre le fonti evidenziando che l'intelligenza artificiale è "un tema esplosivo in tutti i contesti e che Meloni ha posto sul tavolo G7 con coraggio". "Siamo abbastanza fiduciosi che qualcosa di sensato emergerà su questo tema". Quanto alla crisi palestinese, "ci sarà una discussione approfondita, anche sul rischio di una escalation", anticipano le fonti ricordando che "la presidenza italiana del G7 ha già fatto una dichiarazione su quattro punti: il cessate il fuoco, la liberazione degli ostaggi, l'aiuto umanitario

alla popolazione di Gaza e l'indicazione di un percorso che porti alla soluzione dei due Stati. Forse si articolerà meglio questo testo" in Puglia. Il Vertice prevede anche il coinvolgimento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il Presidente Mattarella riceverà il Leader G7 il 13 giugno sera nel corso di una cena ufficiale presso il castello svevo di Brindisi.

Gli esiti delle discussioni confluiranno nella Dichiarazione finale che i Leader adotteranno al termine dei lavori e che sarà illustrata nella conferenza stampa della Presidenza italiana di sabato 15 giugno. Sarà inoltre prevista la pubblicazione di un comunicato sull'evento dedicato alla Partnership for Global Infrastructure and Investment (PGII) e una breve sintesi a cura della Presidenza sugli esiti della sessione di outreach incentrata su Africa, Mediterraneo, intelligenza artificiale ed energia. L'evento vedrà la

partecipazione dei Capi di Stato e di Governo dei sette Stati membri, oltre al Presidente del Consiglio Europeo e alla Presidente della Commissione Europea in rappresentanza dell'Unione Europea. Come da tradizione, prenderanno parte ai lavori anche i rappresentanti di alcuni Stati e organizzazioni internazionali invitati dalla presidenza di turno. Nazioni e organizzazioni internazionali:

- Algeria – Abdelmadjid Tebboune, Presidente
- Argentina – Javier Milei, Presidente
- Banca Africana di Sviluppo – Akinwumi Adesina, Presidente
- Banca Mondiale – Ajay Banga, Presidente
- Brasile – Luis Ignacio Lula da Silva, Presidente (Presidenza del G20)
- Emirati Arabi Uniti – Mohammed bin Zayed, Presidente
- Fondo Monetario Internazionale – Kristalina Georgieva, Direttore Operativo
- Giordania – Abdallah II, Re
- India – Narendra Modi, Primo ministro
- Kenya – William Ruto, Presidente
- Mauritania – Mohamed Ould Ghazouani, Presidente (Presidenza dell'Unione Africana)
- OCSE – Mathias Cormann, Segretario Generale
- ONU – António Guterres, Segretario Generale
- Santa Sede – Papa Francesco
- Tunisia – Kais Saïed, Presidente
- Turchia – Recep Tayyip Erdoğan, Presidente

Mattarella, il ricordo di Berlinguer

"Quarant'anni or sono moriva Enrico Berlinguer, personalità politica stimata e popolare, capace di scelte coraggiose, che hanno rafforzato le basi della Repubblica e consolidato la crescita democratica del Paese. Berlinguer è stato leader del movimento comunista italiano in un decennio particolarmente difficile che lo vide impegnato a difendere la Costituzione e la vita democratica da attacchi eversivi e dagli assalti del terrorismo". Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in una dichiarazione ricorda Enrico Berlinguer nel quarantesimo anniversario della sua morte. Ecco il testo integrale del messaggio del Capo dello Stato: «Quarant'anni or sono moriva Enrico Berlinguer, personalità politica stimata e popolare, capace di scelte coraggiose, che hanno rafforzato le basi della Repubblica e consolidato la crescita democratica del Paese. Berlinguer è stato leader del movimento comunista italiano in un decennio particolarmente difficile che lo vide impegnato a difendere la Costituzione e la vita democratica da attacchi eversivi e dagli assalti del terrorismo. L'assillo della pace e della cooperazione internazionale lo condusse a proporre percorsi e scelte sempre più autonomi, nell'interesse del popolo. Il suo contributo, ideale e culturale, ha concorso ad associare i lavoratori che si riconoscevano nel PCI a quel cammino di integrazione europea che l'Italia è stata capace di percorrere da protagonista».

Europee, hanno prevalso divisioni ed astensionismo

di Nino Galloni

Mi sono candidato a queste elezioni europee pensando di contribuire ad una forte protesta contro la guerra e la soppressione delle identità nazionali e individuali; ma hanno prevalso le divisioni e la scelta dell'astensionismo. A cose fatte posso aver sbagliato qualcosa, lo dico a chi mi segue da decenni; ma non ho il rimpianto per non averci provato, anche questa volta. I partiti tradizionali che, a parte i cinque stelle, cantano vittoria, hanno perso voti, ma guadagnato in percentuali: è l'astensionismo, bellezza! La cosa più grave è che il dissenso italiano non s'è espresso: così si è persa, dopo l'esito delle elezioni



in altri grandi Paesi dell'Europa, l'opportunità ovvero la possibilità di scombinare le carte a livello della Commissione. Adesso c'è la prospettiva di un inciucio tra Popolari e Socialisti oppure la nomina di un Commissario "tecnico"... chissà forse un certo Draghi: in entrambi i casi si va verso la guerra. La finanza moderata non vuole l'uso delle atomiche (Macron voleva la guerra tradizionale, infatti). Quella più estrema non si dispiacerà del tiro di qualche bomba atomica. Grazie ai nostri astensionisti ed alle perduranti divisioni del mondo del dissenso.

Politica/Economia

Lollobrigida difende il suo ex addetto

“Ama i figli, non salta mai la messa, va in pellegrinaggio a Medjugorje”

Paolo Signorelli “da anni non salta una domenica in chiesa, va regolarmente in pellegrinaggio a Medjugorje, aiuta chiunque sia in difficoltà”. Ma non è più il portavoce di Francesco Lollobrigida. Si è dimesso per lo scandalo delle chat con Diabolik. E così il Ministro dell'Agricoltura gli dedica un dolente commiato sul suo profilo Facebook. “L'odio, la penna e la matita – scrive Lollobrigida – Paolo Signorelli, per come l'ho conosciuto, è un padre di famiglia che ama sua moglie e i suoi piccoli. È incensurato e ha due lauree. Lavora con dedizione e professionalità. Mai l'ho sentito, in questi mesi, dire una cosa fuori dalle righe. I suoi colleghi giornalisti ne hanno sempre parlato bene e, magari ora solo privatamente, continuano a farlo”. “Certamente le cose che ho letto nelle chat sono ingiustificabili ma il contesto nelle quali sono state dette è molto più complesso di come è stato raccontato. Si tratta, comunque del suo passato che appare, a chi conosce il Paolo di oggi, molto più lontano dei soli anni che lo separano da quanto riportato dal quotidiano del giorno della chiusura della campagna elettorale. Ci si può trovare in situazioni



terribili senza saperlo e volerlo per il contesto in cui sei cresciuto o lavori. Specie se un altro Paolo Signorelli è tuo nonno e non lo potevi certo scegliere...”. “Importante però dovrebbe essere non aver commesso crimini e aver avuto il coraggio di voltare pagina. Ma non è sempre così. Un giornale ha pubblicato intercettazioni che non hanno alcuna rilevanza penale se non, eventualmente, per chi le ha diffuse. Come ha ben scritto anche L'Unità. Il quotidiano di De Benedetti, invece, ha raccontato un'altra persona rispetto a un giovane giornalista che da anni non salta una domenica in chiesa, va regolarmente in pellegrinaggio a Medjugorje, aiuta chiunque sia in difficoltà. Paolo si è dimesso, per non alimentare ulteriormente il tritacarne nel quale era finito. Persino nelle chat della scuola

dei suoi figli... perché ha chiaro che attraverso lui si voleva colpire il Governo... perché la serenità della sua famiglia non è sacrificabile”. Ma Lollobrigida coglie l'occasione per contrattare: “Ringrazio quanti hanno avuto la lucidità di non farsi strumentalizzare da chi li tirava per la giacchetta tra una manifestazione e l'altra di odio contro Israele. Tutti sanno bene che gli antisemiti devono stare lontano da Fratelli d'Italia. O da giornalisti di Lotta Continua che ci hanno definito “un popolo di maiali”. Chissà se fosse esistito whatsapp negli anni settanta che cosa avrebbero trovato nelle loro chat private a corredo dell'odio che caratterizzava i loro scritti pubblici... O dalle trasmissioni che ospitano i nostalgici delle Br che hanno ucciso Moro”.

Minori, Coldiretti: “Sette su dieci impiegati per produrre cibo”

Sette bambini su dieci tra coloro che nel mondo sono sfruttati e lavorano nei campi per produrre il cibo che spesso arriva sulle tavole europee all'insaputa dei cittadini. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Ilo diffusa in occasione della Giornata mondiale contro il lavoro minorile, promossa dall'Organizzazione internazionale del lavoro. Dalle banane dal Brasile al riso birmano, passando dalle nocciole turche ai fagioli messicani fino ad arrivare al pomodoro cinese fino, alle fragole dall'Argentina e ai gamberetti thailandesi. Sono tanti i prodotti alimentari che ogni giorno finiscono sulle nostre tavole accusati di essere coltivati e ottenuti grazie all'impiego di minori, dal Sudamerica all'Asia fino alla vicina Turchia, secondo l'analisi della Coldiretti sui dati del Dipartimento del lavoro Usa. Prodotti che a volte finiscono per essere spacciati per italiani dopo lavorazioni anche minime, grazie all'attuale codice doganale sull'origine dei cibi che permette questo vero e proprio furto d'identità. Uno scandalo contro il quale la Coldiretti ha avviato una mobilitazione per cambiare le regole e affermare in Europa il principio di reciprocità, assicurando che dietro ai cibi che arrivano sulle tavole ci sia un percorso di qualità che riguardi la tutela dei minori, oltre che del lavoro, dell'ambiente e della salute. Una prima risposta alle richieste di Coldiretti è venuta dall'approvazione da parte del Parlamento Europeo del regolamento proposto dalla Commissione per vietare l'accesso al mercato comunitario alle merci ottenute dal lavoro forzato, che include anche quello minorile. L'accordo attende ora l'ok del Consiglio Ue. “Una svolta importante che deve ora valere anche negli accordi commerciali che in questi anni – ricorda Coldiretti in una nota – hanno favorito l'importazione agevolata anche in Italia di prodotti agroalimentari che sono ottenuti dallo sfruttamento dei bambini come il riso del Vietnam o della Birmania o i fiori dell'Ecuador. Un pericolo legato anche al Mercosur, l'accordo di libero scambio che l'Unione Europea sta trattando con i Paesi sudamericani (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela) su alcuni dei quali gravano pesanti accuse proprio per sfruttamento del lavoro minorile. Se per l'Argentina – conclude la Coldiretti – sono segnalati preoccupanti casi dalla produzione di uva, fragole, mirtillo e aglio, per il Brasile le ombre riguardano l'allevamento bovino e quello di polli, oltre alle banane, al mais e al caffè, mentre per il Paraguay problemi ci sono per lo zucchero di canna, i fagioli, la lattuga”.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Nel 2023 sono 78.530 i lavoratori minorenni 15-17 anni (il 4,5% della popolazione totale dei minorenni di quella fascia d'età), in aumento rispetto ai 69.601 del 2022 e ai 51.845 del 2021; la posizione di "dipendente" raccoglie gran parte dei lavoratori, seguita da "operai agricoli" e "voucher". Se invece osserviamo la fascia di età entro i 19 anni nel 2022 i lavoratori erano 376.814, rispetto ai 310.400 nel 2021. Il dato che emerge dall'anno 2023 conduce ad una riflessione: l'aumento dei lavoratori minorenni è evidente non solo rispetto alla fase pandemica, ma anche in confronto all'anno 2019. È quanto emerge dal secondo Rapporto dell'Unicef 'Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro', presentato per la Giornata mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile

Il Report presentato aggiunge un nuovo dato relativo al reddito minorile. Il reddito medio settimanale stimato per i lavoratori di sesso maschile oscilla da 297€ nel 2018 a 320€ nel 2022 mentre nelle donne passa da 235€ nel 2018 al 259€ nel 2022. Viene confermata una retribuzione costantemente più alta per il genere maschile. Nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022 le denunce di infortunio presentate all'Inail a livello nazionale, relative ai lavoratori entro i 19 anni di età, ammontano a 338.323 di cui: 211.241 per i minori di età fino a 14 anni e 127.082 nella fascia 15-19 anni. Le denunce di infortunio mortale sono state in totale 83 nel periodo tra il 2018 e il 2022 (9 denunce nella fascia di età <14; 74 denunce nella fascia 15-19 anni). Il rapporto esamina i dati sul lavoro minorile e gli infortuni da lavoro in Italia nel quinquennio 2018-2022, distribuiti per età, re-

Ricerca di Unicef sui minori In Italia 78.530 lavoratori nella fascia 15/17 anni

gione e genere ed è stato realizzato sulla base di dati elaborati a partire da report e database presenti su portali nazionali dell'INAIL, dell'INPS e dell'ISTAT. Il Rapporto - realizzato nell'ambito delle attività dell'Osservatorio UNICEF per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile - coordinato dal Prof. Domenico Della Porta - è stato curato dal "Laboratorio di Sanità Pubblica per l'analisi dei bisogni di Salute delle Comunità" del Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana" - Università degli Studi di Salerno.

"Quello di oggi è il secondo Rapporto sul lavoro minorile in Italia, una riflessione pubblica sui dati, che presentiamo in occasione del 50° anniversario della nascita dell'UNICEF Italia" - sottolinea Carmela Pace, Presidente dell'UNICEF Italia - "Il lavoro minorile è un tema da osservare con attenzione perché rappresenta una spia dello stato di salute della nostra società e del benessere e del futuro dei giovani nel nostro Paese". Il Report viene presentato oggi, nell'ambito delle "OFFICINE UNICEF", durante l'incontro on line "Tutelare i diritti dei minorenni che lavorano", da Francesco De Caro, Responsabile scientifico del citato Laboratorio e Giuseppina Cersosimo, Docente in sociologia dell'Università degli Studi di Salerno; seguirà una Tavola Rotonda con Domenico

Della Porta, Coordinatore dell'Osservatorio UNICEF per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile, Caterina Grillo, Componente del Consiglio di Amministrazione dell'INAIL, Luca De Compagni, Vice Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro ed Elvira Battista, Presidente Comitato Regionale dell'UNICEF del Molise. I lavori - moderati da Laura Baldassare, Responsabile dell'Advocacy Istituzionale di UNICEF Italia - saranno conclusi da Paolo Rozera, Direttore Generale dell'UNICEF Italia.

ALTRI DATI DEL RAPPORTO: LAVORO MINORILE - Le quattro regioni con la percentuale più alta di minorenni occupati (15-17 anni), in relazione alla popolazione residente per tale fascia di età, sono: Trentino-Alto Adige, Valle D'Aosta, Abruzzo e Marche. Nella regione Trentino-Alto Adige, infatti, su una popolazione di 34.150 minorenni tra i 15 ed i 17 anni di età, il 21,7% risulta impiegato. Nella Valle D'Aosta la popolazione di minorenni residenti (15-17 anni) ammonta a 3.645 e il 17,8% risulta impiegato. In Abruzzo su una popolazione di 34.339 minorenni di 15-17 anni il 7,6% ha svolto attività lavorativa e nelle Marche la percentuale risulta ancora alta con 2.989 lavoratori minorenni su una popolazione di 41.672, pari al 7,2%. Queste regioni si collocano abbondantemente al di sopra del valore della

media nazionale (4,5%).

Le regioni che registrano mediamente il numero totale più elevato di giovani lavoratori dipendenti ed indipendenti entro i 19 anni di età, impiegati in esperienze di lavoro continuative, saltuarie o occasionali, nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022 sono rispettivamente: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Puglia.

LAVORO MINORILE E GENERE - Dei 376.814 minorenni fino a 19 anni coinvolti nel lavoro nel 2022, 233.638 sono maschi e 143.176 sono femmine - in aumento rispetto ai 193.182 maschi e le 117.218 femmine nel 2021.

Il maggiore impiego di lavoratori di sesso maschile entro i 19 anni rispetto a lavoratrici di sesso femminile rispecchia le tendenze nazionali dei lavoratori adulti (Istat, 2023): il tasso di occupazione femminile è molto più basso di quello maschile (57,3% contro 78,0%) e il divario di genere è in aumento nel 2022. Il maggiore divario di impiego tra maschi e femmine è presente in particolare nelle regioni del Sud Italia, mentre la regione con minor divario è la Valle D'Aosta. **REDDITO MINORILE** - Lo stipendio maschile settimanale dal 2018 al 2022 risulta incrementato del 7,7%, mentre quello femminile del 10,2%. Tuttavia, in generale lo stipendio degli uomini si mantiene più alto rispetto

a quello delle donne.

DENUNCE DI INFORTUNIO - Nel quinquennio 2018-2022, tra le denunce di infortunio dei lavoratori entro i 19 anni di età, Lombardia (75.552), Emilia-Romagna (39.047), Veneto (38.162) e Piemonte (30.645) si confermano le quattro regioni con le percentuali di denunce maggiori ed insieme alla Toscana (19.084), che sale di una posizione rispetto all'ultima rilevazione, ricoprono quasi il 60% delle denunce di infortunio sul territorio nazionale nel quinquennio 2018-2022.

L'aumento dei lavoratori minorenni richiede sempre più una riflessione che riguarda sia l'aumento concreto dei rischi a cui i minorenni sono esposti durante le attività lavorative, sia la necessità di implementare la formazione dei giovani lavoratori, attivando azioni per educare ai rischi e alla sicurezza sia i ragazzi che i datori di lavoro.

INFORTUNI CON ESITO MORTALE - Delle 83 denunce di infortunio con esito mortale nel quinquennio 2018-2022, quasi il 53% è registrato in quattro regioni: Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte.

Gli infortuni mortali accertati positivi, definiti con Decisione Istruttoria (Dettaglio Dataset Registri di esposizione, Inail), non contemplan gli infortuni con esiti mortali che rientrano in queste categorie: carenza di documentazione valida, difetto occasione di lavoro, persona non tutelata, attività non tutelata, morte non riconducibile all'evento, altre cause di negatività. Di conseguenza, gli infortuni accertati positivi con esito mortale sul lavoro sono stati 51, tutti registrati nella fascia di età 15-19 anni.



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. ha sede all'indirizzo cartario nazionale. La sede legale è a Roma, sul lungoro svolta la attività amministrativa ed operativa legale allo svolgimento di manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'attività commerciale ed operativa sul territorio con il supporto tecnico di Genova, Napoli, Palermo, per la progettazione delle attività operative legate al settore residen-



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IBRIDI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Economia

Export, avanti il centro Italia (+1%), in flessione Nord-est (-0,9%), Nord-Ovest -3,5% e Sud-Isole (-4,1%)



Nel primo trimestre 2024 l'Istat stima una crescita congiunturale delle esportazioni per il Centro (+1,0%), una contenuta flessione per il Nord-est (-0,9%) e una più ampia contrazione per il Nord-ovest (-3,5%) e il Sud e Isole (-4,1%). Nello stesso periodo, su base annua, la diminuzione dell'export nazionale in valore (-2,8%) è sintesi di dinamiche territoriali molto differenziate: si rileva una crescita marcata per le Isole (+8,9%) e relativamente più contenuta per il Sud (+4,3%), mentre il Nord-est (-2,4%) e il Nord-ovest (-3,4%) mostrano una flessione e il Centro (-10,4%) una decisa contrazione. Nei primi tre mesi del 2024, le flessioni tendenziali più ampie delle esportazioni riguardano Marche (-55,5%), Basilicata (-35,3%) e Liguria (-14,7%); mentre le regioni più dinamiche all'export sono Calabria (+26,9%), Molise (+22,2%), Abruzzo (+12,4%) e Campania (+9,6%). Nel primo trimestre 2024, la forte riduzione delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dalle Marche contribuisce per 2,8 punti percentuali alla flessione dell'export nazionale; un ulteriore contributo negativo di 1,2 punti deriva dalle minori esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti da Lombardia, Veneto e Lazio e di articoli in pelle da Toscana e Lombardia. All'opposto, l'aumento delle vendite di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti non classificati altrove (n.c.a.) dalla Toscana e di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi dal Friuli-Venezia Giulia fornisce un impulso positivo per 1,3 punti percentuali. Su base annua, i contributi negativi più ampi all'export nazionale derivano dalla contrazione delle vendite delle Marche verso Cina (-97,1%) e Belgio (-74,6%), della Toscana verso la Svizzera (-67,5%) e della Lombardia verso Germania (-10,1%), Stati Uniti (-9,2%), Francia (-6,6%) e Paesi Bassi (-13,6%); gli apporti positivi maggiori, dall'aumento delle esportazioni della Toscana verso Turchia (+234,3%), Stati Uniti (+49,7%) e paesi OPEC (+33,1%) e del Friuli-Venezia Giulia verso gli Stati Uniti (+250,5%). Nell'analisi provinciale dell'export, si segnalano le performance negative di Ascoli Piceno, Livorno, Brescia, Bologna e Milano. Tra le performance positive, le migliori riguardano Gorizia, Arezzo, Firenze, Latina e Napoli.

Il commento: Nel primo trimestre 2024, a eccezione per il Centro, l'export in valore registra una dinamica congiunturale negativa per tutte le ripartizioni territoriali, seppure con intensità diverse. Su base annua, la flessione dell'export riguarda le ripartizioni del Nord e il Centro, mentre il Sud e Isole registra una crescita trainata dalle maggiori vendite di prodotti farmaceutici dalla Campania, prodotti della raffinazione da Sicilia e Sardegna e autoveicoli dall'Abruzzo. La performance molto negativa del Centro è condizionata dalla contrazione dell'export di prodotti farmaceutici dalle Marche verso la Cina, effetto base derivante dal confronto con il primo trimestre 2023, quando si registrarono vendite eccezionali di questi prodotti verso tale paese. Il forte incremento dell'export della Toscana verso la Turchia è dovuto a vendite rilevanti di minuterie e oggetti di gioielleria di metalli preziosi, quello del Friuli-Venezia Giulia verso gli Stati Uniti, alle vendite di mezzi di navigazione marittima.

L'Inps certifica: "I giovani andranno in pensione a 70 anni"

L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha aggiornato la pagina "Pensami" con le nuove regole della legge di Bilancio. Inserendo i propri dati anagrafici, il tipo di lavoro che si svolge e i dettagli sulla tipologia di contribuzione, si può avere un'idea di quando si andrà in pensione e quanti anni di contributi saranno necessari. Fondamentale segnalare eventuali attività usuranti, lavoro precoce, servizio militare, riscatto di titoli di studio universitari o accredito figurativo della maternità obbligatoria fuori dal rapporto di lavoro, perché sono elementi che possono cambiare il calcolo degli anni necessari per l'accesso alla pensione. In un messaggio, l'Istituto ha sottolineato che sono stati aggiornati gli adeguamenti agli incrementi alla speranza di vita dei requisiti pensionistici sulla base dello scenario demografico Istat mediano (base 2022) relativo alle tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico. Ma andiamo a vedere nel dettaglio quanto scrive Inps.

Chi ha compiuto quest'anno 30 anni e ha cominciato a lavorare da poco riuscirà ad andare in pensione tra i 66 anni e 8 mesi nel caso abbia versato 20 anni di contributi e maturato un assegno superiore a una certa soglia (tre volte l'importo mensile dell'assegno sociale nel 2024, quindi 1.603,23 euro) e a 74 se non riusciranno a versare almeno 20 anni di contributi. Secondo il simulatore, un uomo nato all'inizio del 1994 che ha cominciato a lavorare all'inizio del 2022 e abbia almeno 20 anni di contributi andrà in pensione di vecchiaia a dicembre del 2063 con 69 anni e 10 mesi di età. Il simulatore non è invece ancora stato aggiornato sulla pensione anticipata flessibile per il 2024, ovvero quota 103 con 62 anni di età e 41 di contributi ma solo sugli importi a cui si ha diritto se si sono rag-



giunti i requisiti nel 2023. L'importo massimo per chi esce con i requisiti del 2023 è di cinque volte il trattamento minimo (2.993,05 euro al mese) fino a che non si raggiunge l'età per la vecchiaia quando si avrà l'intero importo maturato grazie ai propri contributi. Dal simulatore emerge che un uomo nato a gennaio del 1980 che lavora nel settore privato e ha cominciato a versare nel 2005 (interamente nel sistema contributivo quindi) va in pensione di vecchiaia a 68 anni e 9 mesi a novembre del 2048. Può anticiparla a 65 anni e 7 mesi se ha maturato un assegno superiore a una data soglia (per il 2024 tre volte l'assegno sociale) ma deve rimandarla fino a 73 anni e 2 mesi di età se non matura nel complesso 20 anni di contributi. Nel simulatore Inps nel quale si entra senza credenziali (come lo Spid e la Cie) si ricorda di inserire dati fondamentali come eventuali attività usuranti, lavoro precoce, servizio militare, riscatto di titoli di studio universitari o accredito figurativo della maternità obbligatoria fuori dal rapporto di lavoro perché possono cambiare il calcolo degli anni necessari per l'accesso alla pensione. "Sono stati aggiornati - scrive l'Inps nel messaggio - gli adeguamenti agli incrementi alla speranza di vita dei requisiti pensionistici sulla base dello scenario demografico Istat mediano (base 2022) relativo alle tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario elaborato dalla Ragioneria Generale dello

Stato e pubblicato a dicembre 2023 sul sito istituzionale del Ministero dell'Economia e delle finanze. Fino al 2028 l'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia resta ferma a 67 anni perché non si sono registrati aumenti della speranza di vita mentre dovrebbe crescere a 67 anni e un mese dal 2029. Inoltre, spiega l'Inps, è stato aggiornato, per l'anno 2024, l'importo massimo della pensione anticipata flessibile maturata sulla base dei requisiti perfezionati entro il 31 dicembre 2023, da porre in pagamento fino al compimento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia. Con i requisiti raggiunti nel 2023 sarà pari a cinque volte il trattamento minimo (soglia massima prevista anche per il 2024 insieme all'allungamento delle finestre). Nonostante la stretta sull'accesso alla pensione (poi rivista con Quota 100 nel 2019) l'Italia è il secondo paese Ue Ue con la più alta spesa per pensioni rispetto al Pil. Secondo un documento Eurostat, sui dati relativi al 2021 in Italia il rapporto tra la spesa per le pensioni e il Pil ha toccato il 16,3, secondo solo alla Grecia (16,4%). Nell'insieme dei Paesi Ue la spesa per le pensioni è arrivata nel 2022 a 1.882 miliardi di euro, il 12,9% del Pil dell'Unione. Rispetto all'anno precedente la spesa complessiva è cresciuta del 2,8% ma il rapporto con il Pil è diminuito di 0,7 punti (nel 2020, anno però in cui il Pil è caduto a causa del Covid, era al 13,6%). Seguono l'Italia l'Austria (15%) e la Francia (14,9%).

Investimenti nella Zes unica, pronta la comunicazione per il bonus

Fino al 12 luglio le imprese interessate potranno inviare all'Agenzia delle Entrate le richieste per accedere al credito d'imposta riconosciuto in relazione agli investimenti da destinare a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella Zes unica del Sud Italia. Si tratta del bonus fiscale previsto dall'articolo 16 del decreto Sud (Dl n. 124/2023), che ha istituito la Zona economica speciale per il Mezzogiorno, la quale ricomprende le zone assistite delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Abruzzo. Con il provvedimento di oggi, 11 giugno 2024, il direttore dell'Agenzia delle entrate ha approvato l'apposito modello di "Comunicazione per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nella Zes unica", realizzati dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024; le relative istruzioni e, contestualmente, definito le modalità di trasmissione. La comunicazione è approvata nel rispetto dell'articolo 5, comma 2, del decreto del ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, del 17 maggio 2024, che ha dato attuazione al bonus (vedi articolo Zes unica Mezzogiorno, dal 12 giugno le richieste all'Agenzia delle entrate).

Istruzioni operative

Il provvedimento odierno prevede che la comunicazione sia inviata, dal 12 giugno al 12 luglio 2024, esclusivamente con modalità telematiche, direttamente dal beneficiario oppure da un incaricato della trasmissione delle dichiarazioni, utilizzando il software dedicato "Zes Unica", disponibile sul sito dell'Agenzia. Fatta questa operazione, entro cinque giorni, l'Amministrazione mette a disposizione di chi ha trasmesso il modello,

nell'area riservata del proprio sito, la ricevuta attestante la presa in carico o lo scarto. Quest'ultimo avviene, in particolare, quando:

- il richiedente non è titolare di partita Iva al momento dell'invio
- gli estremi delle fatture elettroniche indicate nel quadro E non corrispondano con i dati presenti nella banca dati dell'Agenzia delle entrate
- il codice attività e quello catastale del comune riferiti a ciascuna struttura produttiva, indicati nel quadro B, non corrispondono con quelli comunicati (tale controllo non si effettua nel caso in cui la struttura produttiva non è ancora impiantata nella Zes unica; il beneficiario deve segnalare questa situazione nella comunicazione).

È considerata tempestiva la comunicazione trasmessa entro la scadenza dei richiamati termini e nei quattro giorni precedenti ma scartata dal servizio telematico, purché ritrasmessa entro i cinque giorni solari successivi a tali termini.

Come e quando fruire del bonus

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite modello F24 (con successiva risoluzione l'Agenzia fornirà le relative istruzioni di compilazione), a decorrere dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento dell'Agenzia, che indica la percentuale di riparto (nel rispetto del limite di spesa fissato a 1.800 milioni di euro) e, comunque, non prima della data di realizzazione dell'investimento. In particolare, il beneficiario può utilizzare il credito d'imposta:

- per la quota corrispondente agli investimenti già realizzati alla data di invio della comunicazione per i quali è stata rilasciata la

certificazione e sono state ricevute nello Sdi le relative fatture elettroniche

- per la quota corrispondente agli investimenti già realizzati alla data di invio della comunicazione, per i quali è stata rilasciata la certificazione, non documentabili tramite l'emissione di fatture elettroniche e/o acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria, a decorrere dal giorno lavorativo successivo al rilascio della ricevuta con la quale l'Agenzia delle entrate comunica l'autorizzazione all'utilizzo del credito d'imposta in esito alla verifica documentale della certificazione effettuata dal centro operativo Servizi fiscali di Cagliari. A tal fine, il beneficiario deve trasmettere la certificazione, entro trenta giorni dalla pubblicazione del provvedimento che individua la percentuale di riparto, mediante Pec all'indirizzo: creditoimpstazes@pec.agenziaentrate.it.

A questo proposito, il provvedimento ricorda che, il citato articolo 7 del decreto 124/2023, al comma 14 prevede che, ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documenta-

zione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da apposita certificazione rilasciata dall'incaricato della revisione legale dei conti (per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, la certificazione è rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti, iscritti nella sezione A del registro di cui all'articolo 8 del Dlgs n. 39/2010). Qualora l'ammontare del credito riconosciuto sia superiore a 150mila euro, il credito sarà utilizzabile solo a seguito alle verifiche relative ai controlli antimafia.

Tempi supplementari Per gli investimenti non realizzati al momento della presentazione della comunicazione oppure realizzati ma per i quali alla stessa data non sono state ricevute le relative fatture elettroniche e/o non è stata rilasciata la certificazione, il provvedimento prevede la presentazione di comunicazioni integrative a partire dal 31 luglio 2024 ed entro il 17 gennaio 2025. L'ultima comunicazione integrativa validamente trasmessa sostituisce tutte quelle precedentemente inviate.

Il credito risultante dalla comunicazione integrativa, nella misura spettante, è uti-

lizzabile per la quota corrispondente agli investimenti realizzati per i quali è stata rilasciata la certificazione e sono state ricevute nello Sdi le relative fatture elettroniche, a decorrere dal giorno lavorativo successivo al rilascio dell'apposita ricevuta. Anche in tal caso l'Agenzia considera tempestiva la comunicazione integrativa trasmessa dal 13 gennaio 2025 al 17 gennaio 2025, ma scartata dal servizio telematico, purché ritrasmessa entro il 22 gennaio 2025.

E anche in questa ipotesi, l'Amministrazione rilascia, entro cinque giorni dalla presentazione e sempre nell'area riservata del suo sito, una ricevuta che ne attesta la presa in carico, ovvero lo scarto, con l'indicazione delle relative motivazioni. Entro dieci giorni dalla data di presentazione della comunicazione integrativa, rilascia poi una seconda ricevuta per comunicare ai richiedenti il riconoscimento all'utilizzo del credito d'imposta.

Dentro il modello

Il modello di comunicazione è composto dal frontespizio, contenente l'informativa sul trattamento dei dati personali, i dati dell'impresa beneficiaria e dell'eventuale impresa avente causa in caso di operazioni straordinarie, i dati del rappresentante firmatario della comunicazione, la rinuncia al credito richiesto e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio; dal quadro A contenente i dati relativi al progetto d'investimento e al credito d'imposta, dal quadro B, contenente i dati della struttura produttiva, dal quadro C, contenente l'elenco dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, dal quadro D, contenente l'elenco delle altre agevolazioni concesse o richieste compresi gli aiuti di minimis e dal quadro E, con gli estremi delle fatture elettroniche ricevute e della certificazione.

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

Il rimborso delle “spese d’accesso” dei medici delle Asl è imponibile

Con la sentenza n. 12075 del 6 maggio 2024, la Corte di cassazione torna ad affrontare il tema della tassabilità di quei particolari emolumenti, le “spese di accesso”, che vengono corrisposti ai medici convenzionati in funzione degli spostamenti che i professionisti compiono dal comune di residenza al luogo di lavoro. I giudici di legittimità, confermando un orientamento ormai consolidato, affermano che il rimborso di tali spese, previsto dall’articolo 35 del Dpr n. 271/2000, deve essere ricompreso tra “le somme a qualunque titolo percepite” in relazione al rapporto di lavoro dipendente, soggette a imposizione fiscale, essendo ontologicamente diverse dalle “indennità percepite per le trasferte” (articolo 51, comma 5, Tuir). Esse consistono in spostamenti temporanei – intervenuti su richiesta e nell’interesse del datore di lavoro – dal luogo in cui la prestazione lavorativa viene ordinariamente effettuata a quello richiesto dal datore, necessariamente individuato in comune diverso.

Il caso controverso

La controversia in commento origina dal diniego opposto dall’Agenzia a una istanza di rimborso formulata da un medico, specialista ambulatoriale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale presso un’Asl di Roma, con cui lo stesso chiedeva il rimborso delle ritenute operate ai fini Irpef dal sostituto d’imposta e trattenute sulle somme percepite per l’anno 2016.

L’istanza veniva motivata in considerazione della natura risarcitoria e non retributiva degli emolumenti in questione, che erano stati corrisposti a titolo di rimborso di spese di viaggio, relative ad attività professionale svolta presso gli ambulatori di Anzio e Nettuno, esterni al comune di residenza del medico convenzionato.

Intervenuto il diniego dell’ufficio, il medico istante proponeva ricorso dinanzi ai giudici tributari di primo grado di Roma, che lo accoglievano. La Commissione tributa-

ria regionale del Lazio rigettava l’appello dell’Amministrazione finanziaria, confermando la decisione di primo grado. I giudici d’appello ritenevano che la modalità di liquidazione forfettaria dei rimborsi, ancorata a parametri oggettivi collegati agli spostamenti, non facesse venir meno la natura risarcitoria – e non reddituale – degli emolumenti in esame, i quali non costituivano, pertanto, reddito imponibile.

Avverso la sentenza di secondo grado del giudizio, l’ufficio proponeva ricorso per cassazione invocando la violazione e falsa applicazione del combinato disposto dei commi 1, 2, lettera d) e 5 dell’articolo 51 del Dpr n. 917/1986, in quanto la Ctr avrebbe dovuto affermare che le somme corrisposte ai medici specialisti ambulatoriali a titolo di rimborso delle spese di viaggio hanno natura retributiva e non risarcitoria e, per l’effetto, che sono assoggettabili a ritenuta Irpef, con conseguente inesistenza del diritto del contribuente a ottenere il rimborso delle ritenute.

La decisione della suprema Corte Con la sentenza in commento, i giudici della Cassazione ritengono che nel caso di specie si verta in tema di indennità corrisposte al medico per svolgere attività di ambulatorio al di fuori del proprio comune di residenza, fattispecie differente da quella della trasferta comandata al di fuori del comune della sede di lavoro; pertanto, i giudici ritengono che debba darsi continuità all’orientamento recentemente espresso dalla suprema Corte (cfr Cassazione, pronunce nn. 2124, 2126 e, 2184, tutte del 2024), secondo cui il rimborso delle spese di accesso è ontologicamente diverso dalle “indennità percepite per le trasferte”, le quali consistono in spostamenti temporanei del luogo di esecuzione della prestazione lavorativa in comune diverso da quello ove essa è ordinariamente effettuata, spostamenti intervenuti su richiesta e nell’interesse del datore di lavoro. Ne discende che il principio di onnicomprensività, previsto dal-

l’articolo 51, comma 1, del Tuir comporta che tale voce, non essendo riconducibile alla previsione contenuta nel comma 5 dello stesso articolo 51, debba essere ricompresa tra “le somme a qualunque titolo percepite” in relazione al rapporto di lavoro dipendente e, pertanto, soggetta a imposizione fiscale.

Osservazioni

Con la sentenza in esame, i giudici di legittimità tornano sul dibattito tema della imponibilità delle somme, definite “spese di accesso”, che vengono corrisposte ai medici convenzionati, in funzione degli spostamenti che il lavoratore compie dal comune di residenza alla sede di lavoro collocata fuori dal comune di residenza.

I giudici hanno confermato che il rimborso delle spese di accesso, previsto dall’articolo 35 del Dpr n. 271/2000, il quale prevede la corresponsione di un rimborso delle spese di accesso, rimborso determinato con il criterio forfettario della indennità chilometrica, è ontologicamente diverso dalle “indennità percepite per le trasferte” di cui all’articolo 51, comma 5, del Tuir.

I giudici di legittimità, nella pronuncia in commento, tengono ben distinte tali spese da quelle dei “trasfettisti occasionali”.

E infatti, la suprema Corte, con pronunce recenti (cfr Cassazione nn. 8489/2020, 6816/2023 e 15731/2023), ha individuato la natura non reddituale degli emolumenti, ritenuti non costituenti reddito imponibile, purché percepiti a titolo di rimborso spese: in particolare è stato affermato che “il rimborso delle spese di trasferta ex art. 51, comma 5, d.P.R. n. 917 del 1986, può essere analitico, se ancorato agli esborsi, per vitto, alloggio e viaggio, effettivamente sostenuti e adeguatamente documentati dal dipendente, ovvero forfettario, se operato attraverso il riconoscimento di una provvista di denaro per sostenere le spese di vitto e alloggio, con la conseguenza che, mentre nel primo caso il rimborso non determina alcuna tassazione in capo al dipendente, nel secondo l’importo che

oltrepassi il limite massimo previsto dall’art. 51 cit. concorre alla formazione del reddito di lavoro”.

Con differenti decisioni la Corte di cassazione si è pronunciata in merito alla effettiva natura di tali indennità, precisando che le somme corrisposte per spese di viaggio effettivamente sostenute per lo svolgimento dell’incarico di medico specialista presso gli ambulatori esterni al comune di residenza vengono percepite a titolo di rimborso spese, sicché hanno funzione restitutiva e di ripristino del patrimonio del prestatore d’opera e non sono assimilabili alla retribuzione, né assoggettabili a imposta (articoli 48 del Dpr n. 597/1973, e 48 del Tuir), poiché la loro quantificazione è determinata non con criterio forfettario, ossia sganciata dall’effettivo esborso sostenuto dal prestatore d’opera, ma con specifica parametrizzazione al chilometraggio percorso e al costo del carburante rilevato (cfr Cassazione nn. 6793/2015 e 30624/2021).

Tali precedenti giurisprudenziali risultano peraltro tutti calibrati sulla previsione di cui al citato comma 5 dell’articolo 51 del Tuir, che riguarda i “trasfettisti occasionali” e prevede la non imponibilità, in tutto o in parte, delle “indennità percepite per le trasferte o le missioni fuori del territorio comunale.

In conclusione, si può affermare che sembra consolidarsi una impostazione giurisprudenziale che tende a riconoscere la massima vis espansiva al principio di onnicomprensività previsto dall’articolo 51, comma 1, del Tuir, per cui tutte “le somme a qualunque titolo percepite” in relazione al rapporto di lavoro dipendente sono soggette a imposizione fiscale, a meno che non rientrino in deroga espressamente prevista dal legislatore. Nel caso in esame, le somme sono state corrisposte ai medici a titolo di rimborso delle spese per “l’accesso” agli ambulatori fuori dal comune di residenza: esse devono essere assoggettate a imposizione poiché percepite in relazione al rapporto di lavoro dipendente e non conducibili alla deroga prevista per le spese di trasferta.

Vacanze, indagine Assoutenti-C.r.c.

Da aerei a traghetti ecco tutti gli aumenti dell'estate 2024

Anche quest'anno i rincari si abbattano sulle vacanze estive degli italiani, con aumenti delle tariffe che riguardano ogni aspetto delle villeggiature, dagli aerei ai traghetti, passando per strutture ricettive, ristoranti, e servizi balneari. I dati arrivano da Assoutenti e Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.), che hanno elaborato una indagine congiunta mettendo a confronto i prezzi nel settore turistico registrati nel 2023 con quelli in vigore quest'anno.

STRUTTURE RICETTIVE

Una famiglia con due bambini che decide di trascorrere una settimana di ferie in una località di mare del nostro territorio spende, prenotando oggi una struttura ricettiva a tre stelle o categoria equiparata (pasti esclusi) per il periodo a cavallo di Ferragosto (dal 10 al 17 agosto, 7 notti), da un minimo di 872 euro di Bibione a un massimo di 3.500 euro di Porto Cervo – analizzano Assoutenti e C.r.c. – Servono quasi 2.600 euro a Baja Sardinia, circa 2.200 euro ad Amalfi, sopra i 2mila euro anche Marina di Pietrasanta. Più economiche Rapallo (909 euro), e Grado (967 euro). Se si confrontano le tariffe per il mese di agosto disponibili oggi sui siti specializzati in comparazione alberghiere con i risultati proposti dagli stessi siti a giugno 2023 (e sempre riferiti al mese di agosto), si scopre che la spesa minima per le 37 località di

mare monitorate sale in media del +19,6%, considerando solo la migliore offerta presente sulle piattaforme. La Sardegna è la regione che, sulla base di tali criteri, mostra gli incrementi percentuali più pesanti su base annua, seguita da Senigallia, Milano Marittima e Anzio.

TRAGHETTI

Altra nota dolente quella legata ai trasporti: una famiglia con due bambini che decide di spostarsi in traghetto con auto al seguito (partenza 9 agosto, ritorno 17 agosto) spende, acquistando oggi il biglietto di andata e ritorno, 1.274 euro per la tratta Genova-Porto Torres (+1,8% sul 2023), 1.094 euro per la Livorno-Olbia (+6,2%), 669 euro per la Napoli-Palermo (+7,2%), 823 euro per viaggiare da Civitavecchia a Porto Torres (+10,2%). In calo del -7,4% le tariffe per il collegamento Civitavecchia-Olbia. In base all'indagine di

Assoutenti-C.r.c., gli aumenti medi per i traghetti nel periodo considerato sono del +6,3% sul 2023.

AEREI

Immane come ogni estate il fenomeno del caro-voli, che coinvolge sia le tratte nazionali che quelle estere. Per un volo di andata e ritorno (partenza 10 agosto, ritorno 17 agosto) relativo ad una famiglia con due bimbi, si spendono oggi un minimo di 972 euro per la tratta Milano-Brindisi, con un incremento del +15% rispetto allo stesso volo acquistato a giugno 2023; 924 euro per volare da Roma a Olbia (+15,5% sul 2023), 770 euro da Milano a Cagliari (+5,6%) e addirittura il 19,7% in più se si viaggia da Roma a Cagliari (prezzo minimo 686 euro). Se si considerano invece le tariffe aeree per singolo passeggero, escludendo i voli con 2 o più scali, servono almeno 1.932 euro per volare da Roma alle

Maldive (sempre dal 10 al 17 agosto), +44,2% rispetto allo scorso anno; 1.890 euro da Roma a Phuket (+21,6%), 1.842 euro da Roma a Zanzibar (+8,5%). Bastano invece 477 euro per volare da Milano a Creta (+6,7%), ma occorre mettere in conto un rincaro del +67% per il volo Milano-Bodrum, +63% per il Roma-Sharm el Sheikh, +29% Roma-Tenerife e +24,6% Milano-Mauritius.

Per le 18 tratte prese in esame dall'indagine Assoutenti-C.r.c. l'aumento medio delle tariffe su base annua è del +19,9%.

STABILIMENTI BALNEARI E RISTORANTI

Dal 2020 ad oggi gli stabilimenti balneari hanno applicato costanti aumenti delle tariffe per il servizio di noleggio ombrelloni, lettini, sdraio, cabine e per gli abbonamenti stagionali. Prima i maggiori costi legati alle misure imposte dal

Covid, poi il caro-bollette, hanno spinto al rialzo i prezzi dei lidi, al punto che oggi per affittare un ombrellone e due lettini la spesa media si attesta in Italia tra i 30 e i 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: si va da 25 euro della Romagna ai 90 euro del Salento, fino a superare i 120 euro al giorno in alcune località della Sardegna, con rincari medi a livello nazionale nell'ordine del +5% sul 2023. Più caro anche consumare nei ristoranti delle località di villeggiatura e nei lidi: per il settore della ristorazione gli aumenti medi su base annua si attestano attualmente al +3,5%. "Considerando tutte le voci di spesa che compongono una vacanza, quest'anno andare in ferie costerà in media tra il 15% e il +20% rispetto al 2023 – afferma il presidente del comitato scientifico Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.), Furio Truzzi – Le tariffe appaiono fuori controllo anche come conseguenza della ripresa del turismo, dopo lo stop imposto dal Covid, e delle presenze record di stranieri nelle località della penisola registrate nell'ultimo anno.

A fronte di tale situazione, il rischio concreto è che si allarghi la fetta di popolazione che quest'anno rinuncerà alle vacanze estive, non potendo affrontare una spesa che aumenta di anno in anno, mentre chi si concederà una villeggiatura ridurrà il numero di notti fuori casa, al fine di contenere l'esborso". "Invitiamo il Governo a puntare il faro sulle tariffe turistiche, che aumentano in tutti i settori, adottando misure per consentire a tutte le famiglie di andare in vacanza questa estate – afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso – Proponiamo in tal senso di studiare provvedimenti analoghi al paniere anti-inflazione scattato a fine 2023 individuando, per chi ha redditi bassi, una serie di servizi turistici a prezzi calmierati nelle principali località di villeggiatura, dagli stabilimenti balneari alle strutture ricettive, passando per ristoranti e parchi divertimenti" – conclude Melluso.

Rincarano anche strutture ricettive, andare in villeggiatura costerà tra il 15% e il 20% in più. Italiani ridurranno i giorni di vacanza per far fronte a prezzi fuori controllo



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.lolavorosicuro.it

Commissione Onu, Israele a Gaza ha compiuto uno vero sterminio

Gli esperti della Commissione d'inchiesta creata dal Consiglio Onu Diritti Umani ritengono che nel quadro dell'offensiva israeliana a Gaza sono stati commessi crimini contro l'umanità, in particolare "di sterminio, persecuzione di genere contro uomini e ragazzi palestinesi, omicidio, trasferimento forzato, tortura e trattamenti inumani e crudeli". Immediata la reazione di Israele che ha accusato la Commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite di "discriminazione sistematica anti-israeliana", dopo la pubblicazione di un suo rapporto, secondo cui il Paese si è macchiato di crimini contro l'umanità durante la guerra a Gaza. La Commissione d'inchiesta "ha



dimostrato ancora una volta che le sue azioni sono tutte al servizio di un programma politico ristretto contro Israele", ha affermato Meirav Eilon Shahar, Ambasciatore di Israele presso le

Nazioni Unite a Ginevra. Poi da registrare anche la presa di posizione dell'Iran che parla di situazione "miserabile" nella Striscia di Gaza frutto del risultato del dominio dell'unilateralismo nel mondo. Lo ha affermato il ministro degli Esteri ad interim iraniano, Ali Bagheri Kani, durante un incontro con l'omologo della Thailandia, Maris Sangiampongsa, a margine del vertice dei Brics a Nizhny Novgorod, in Russia. "L'approccio del multilateralismo è un nuovo modo di pensare per risolvere i problemi globali", ha aggiunto il capo della Diplomazia di Teheran, come riferisce Mehr, criticando il sostegno degli Usa a Israele.

Ucciso da Israele un Comandante di Hezbollah, La milizia va all'attacco con il lancio di oltre 100 razzi

Hezbollah ha annunciato la morte di un suo alto comandante in un presunto attacco aereo israeliano nel sud del Libano: Taleb Abdullah, della città di Aadachit, nel sud del Libano, è stato ucciso "sulla strada di Gerusalemme", ha reso noto la milizia alludendo ad un attacco israeliano. Nel darne notizia Times of Israel sottolinea come nel corso della giornata di ieri la milizia filo-iraniana abbia sparato circa 80 razzi contro le comunità settentrionali in un contesto di crescenti ostilità. Abdullah è stato ucciso nella città costiera di Jouayyya, circa 25 chilometri a nord del confine con Israele. Il giornale Al-Akhbar, affiliato a Hezbollah, ha riferito che almeno altre quattro persone sono state uccise nell'attacco. Nella sua dichiarazione, Hezbollah si è riferito ad Abdullah come a un comandante, espressione usata molto raramente per indicare un esponente di

alto grado. L'unico altro agente indicato come comandante è Wissam al-Tawil, il vice capo della forza d'élite Radwan, ucciso a gennaio. Dopo la notizia dell'uccisione di un alto comandante di Hezbollah, l'esercito israeliano ha denunciato il lancio di almeno 100 razzi dal Libano sul nord di Israele. Segna uno delle più potenti raffiche di missili effettuate da Hezbollah durante la guerra a Gaza. Non ci sono segnalazioni di feriti, come riportano i media israeliani. L'attacco ha visto la città di Tiberiade presa di mira per la prima volta dal 7 ottobre. Si ritiene che il massiccio attacco missilistico sia una risposta del gruppo terroristico all'uccisione di un alto comandante Hezbollah durante la scorsa notte. Incendi sono scoppiati questa mattina in diverse aree nel nord di Israele a causa di attacchi lanciati dal Libano: lo hanno reso noto le Forze di difesa



israeliane (idf) su Telegram. "In seguito alle sirene che hanno suonato poco fa nel nord di Israele, sono stati identificati circa 90 proiettili che provenivano dal Libano - si legge nel messaggio - ... Alcuni proiettili sono stati intercettati e altri sono caduti in diverse località nel nord di Israele. Di conseguenza, sono scoppiati incendi in diverse aree. I dettagli sono in fase di accertamento".

CONFIMPRESEITALIA
Federazione Nazionale Imprese e Professionisti

CONFIMPRESELOMBIA
Associazione Imprese e Professionisti

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

in cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una stabile rappresentanza del territorio

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Gaza: Austin si congratula con Gallant per salvataggio 4 ostaggi

Il segretario alla Difesa americano Lloyd Austin rende noto di aver parlato ieri con il suo omologo israeliano Yoav Gallant "per congratularsi del salvataggio di quattro ostaggi israeliani" nella Striscia di Gaza. In un post sul suo account X, Austin aggiunge che nel colloquio con Gallant ha "evidenziato le sue preoccupazioni per le tensioni lungo il confine tra Israele e Libano in seguito alla crescente aggressione degli Hezbollah libanesi" e di aver "ribadito il sostegno degli Stati Uniti all'accordo globale sul cessate il fuoco e sugli ostaggi". I due funzionari di Usa e Israele hanno "concordato che spetta ad Hamas accettare l'accordo", sottolinea Austin. Ieri l'Onu ha affermato di essere "profondamente scioccato dall'impatto sui civili" dell'operazione militare condotta sabato scorso da Israele nel campo profughi di Nuseirat per la liberazione di quattro ostaggi in mano ad Hamas. Nell'operazione sarebbero stati uccisi più di 270 palestinesi, mentre le persone rimaste ferite sarebbero circa 400.

7 morti in un raid aereo di Israele sulla città

L'agenzia di stampa palestinese Wafa afferma che sette persone sono morte e diverse altre sono rimaste ferite in un bombardamento aereo israeliano che stamattina ha colpito una casa nel quartiere di Shujaiya, nell'est della città di Gaza. Poche ore prima la Wafa aveva reso noto che un bambino era rimasto ucciso in un altro raid a Rafah, nel sud della Striscia. Il bilancio delle vittime nell'enclave palestinese dal 7 ottobre è di almeno 37.164 morti e 84.832 feriti, secondo il Ministero della Sanità locale gestito dal movimento islamista Hamas.

Crisi Russo-Ucraina

G7 deciderà sul conferimento dei beni russi sequestrati a Kiev, soluzione semplice ma rischiosa

L'invasione dell'Ucraina l'Unione Europea, il Canada, gli Stati Uniti e il Giappone hanno bloccato i beni russi in contanti e titoli per un importo di circa 300 miliardi di dollari. Di questi, circa 5-6 miliardi si trovano negli Stati Uniti, e la maggior parte in Europa.

Una scelta, quella dello smobilizzo, che Washington pagherebbe ben poco. Domenica 9 giugno Joe Biden in Francia, per l'80° anniversario dello sbarco alleato in Normandia, ha confermato decisamente l'accordo con Macron per la smobilitazione questi beni a favore di Kiev, anche se non ne ha specificato i contenuti. Notizia successivamente confermata dall'agenzia Reuters. Si noti che sino a qualche tempo fa Macron era riluttante rispetto a questa scelta, ma evidentemente l'esito elettorale gli ha fatto cambiare idea.

All'inizio di giugno, il segretario al Tesoro americano Janet Yellen ha parlato dell'idea di concedere a Kiev un prestito di 50 miliardi di dollari con successivo rimborso con i proventi delle attività russe. La Yellen ha riferito che i paesi del G7 (Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Italia, Canada, Francia e Giappone) stanno discutendo di questa possibilità, anche se fino ad allora non era stata presa alcuna decisione.

Ma altre fonti fanno sapere Washington e i Paesi europei sono già vicini a un accordo che sperano di raggiungere il 13 al 15 giugno. Mosca, da parte sua, promette di dare una risposta adeguata all'utilizzo delle sue risorse da parte dell'Occidente.

"Il fatto che le nostre riserve auree e valutarie, parte dei fondi del Fondo nazionale di previdenza sociale, siano state bloccate,



e ora si stanno tentando di sequestrare questi beni, il fatto che questo sia illegale e un furto..." ha dichiarato a il ministro delle Finanze Anton Siluanov. Che poi ha aggiunto "anche noi abbiamo esattamente la stessa opportunità di utilizzare le risorse dei paesi occidentali che rimangono in Russia. Questi includono attività finanziarie e attività del settore reale. Pertanto, abbiamo ripetutamente affermato che la risposta sarà assolutamente adeguata". Ma poiché oggi in Occidente la politica ha, per così dire, completamente bandito dalla scena l'economia, nulla dovrebbe sorprendere. La legge internazionale può essere interpretata in diversi modi e inventare quello che si vuole.

Sul tema dell'uso degli asset russi "bisogna trovare la base giuridica" per usare gli interessi a garanzia di prestiti in favore dell'Ucraina. Così il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti a Stresa e si riferiva solo agli interessi. Ma precisava anche che "Molto faticosamente si è trovato un compromesso, una base legale, per l'uso degli extra-profitti" degli asset russi "di oggi, il problema è come trasferire questa base legale sui futuri proventi finanziari e costruire una sorta di garanzia per un prestito che a questo punto potrebbe essere dei paesi del G7". Tuttavia capacità della Russia di effettuare misure ritorsive è stata già erosa dalla diminuzione degli investimenti stranieri, anche se funzionari e economisti russi affermano che ci sono ancora modi per colpire. Ma dall'invasione le partecipazioni straniere in Russia sono diminuite di circa il 40% a 696 miliardi di dollari. Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha detto nel fine settimana che c'è ancora molto denaro occidentale in Russia che potrebbe essere preso di mira dalle contromisure di Mosca. Inoltre il Governo avrebbe già avviato azioni legali contro la confisca dei beni. L'agenzia di stato russa RIA Novosty a gennaio riferiva che i beni delle

aziende occidentali in Russia sequestrabili avrebbero un valore di 288 miliardi, dati al gennaio 2022. La Reuters non è riuscita a determinare le cifre della RIA, ma i dati della banca centrale mostravano allora 289 miliardi di dollari in derivati e altri investimenti stranieri. Questa cifra era scesa a 215 miliardi di dollari alla fine del 2023, mentre la stessa RIA affermava che Cipro e i Paesi Bassi, rispettivamente, rappresentavano 98,3 miliardi e 50,1 miliardi di dollari di tali attività. Mosca ha già costretto le aziende straniere che vendono beni in Russia a farlo con sconti di almeno il 50% e ha posto altri beni occidentali sotto la sua gestione temporanea, mentre le aziende occidentali hanno riconosciuto perdite per un totale di 107 miliardi di dollari, una somma significativa che va oltre il valore degli asset fisici acquistati a prezzo di saldo. Alcuni politici del blocco occidentale temono che l'euro potrebbe essere influenzato negativamente se altri Paesi, come la Cina - alleato della Russia - iniziassero a rimpatriare le riserve, come precauzione per evitare di subire un'ulteriore ondata. Ma mentre i legami con l'Occidente sono ormai sfilacciati, la Russia ha utilizzato un surplus delle partite correnti di quasi 300 miliardi di dollari nel 2022-23 per accumulare beni all'estero - probabilmente grazie alle cosiddette giurisdizioni amiche che non si oppongono apertamente alla guerra in Ucraina. Gli sforzi di Mosca per ridurre la sua integrazione nei sistemi finanziari occidentali, dopo l'annessione della Crimea nel 2014, hanno ridotto la dipendenza dal denaro straniero e in occidente si ritiene che se l'obiettivo è la ritorsione, con una quantità minore di beni occidentali da sequestrare da parte russa, la minaccia è meno efficace. Ma sarà davvero così oppure si dà l'avvio a una guerra economica e finanziaria globale dagli esiti imprevedibili?

Balthazar

Von der Leyen:
"Entro fine mese
al via i colloqui
per l'adesione
all'Unione
dell'Ucraina"



"L'Ucraina ha compiuto tutti i passi che avevamo stabilito. Ed è per questo che crediamo che l'Unione Europea debba avviare i colloqui di adesione con l'Ucraina già entro la fine di questo mese". Sono le parole pronunciate dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nel suo intervento alla plenaria della Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina, in svolgimento a Berlino e a cui partecipa anche Volodymyr Zelensky. "Oggi posso anche annunciare che consegneremo all'Ucraina ulteriori 1,9 miliardi di euro dal nostro Fondo per l'Ucraina entro la fine del mese. Questo grazie alle riforme globali e alla strategia di investimento che l'Ucraina ha approvato", ha detto Von der Leyen, "Si tratta del cosiddetto Piano Ucraina. Il piano per l'Ucraina comprende, ad esempio, riforme del settore giudiziario e della lotta alla corruzione. Questo costituisce la base per rendere l'Ucraina attraente per gli affari e gli investitori. E sta anche avvicinando l'Ucraina all'Unione europea". "L'Ucraina", le sue parole, "ha compiuto tutti i passi che avevamo stabilito. Ed è per questo che crediamo che l'Ue debba avviare i colloqui di adesione con l'Ucraina già entro la fine di questo mese". Presidente Zelensky, caro Volodymyr, questa è la prima conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina che si tiene all'interno dell'Unione Europea. Ed all'Ue che il vostro Paese appartiene. Kharkiv è Europa. L'Ucraina è Europa. E la nostra Unione è la vostra casa", ha concluso.

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero.

Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Albana, 25
Tel 06 52055201 - Fax 06 52055218

Ragazza travolta e uccisa in kayak

Se è stata la mia barca non me ne sono accorto

“Se è stata la mia barca non me ne sono accorto”

È un indagato per la morte di Cristina Frazzica, la 31enne travolta da un motoscafo e uccisa domenica mentre si trovava in kayak davanti alla costa di Posillipo, nel Golfo di Napoli. Per la sua morte è indagato con l'ipotesi di omicidio colposo e omissione di soccorso un noto avvocato penalista napoletano di 48 anni: sarebbe lui il proprietario dell'imbarcazione (un cabinato di 18 metri) che ha colpito la giovane, sequestrata oggi insieme ad altre due barche che erano passate nella zona dell'incidente. Queste sarebbero state le parole dell'avvocato agli inquirenti, scrive Repubblica: “Se è stato proprio il mio motoscafo non ce ne siamo accorti. Anzi, siamo stati i primi a prestare soccorso”. Il legale indagato è



la persona che ha prestato soccorso a Vincenzo Leone, avvocato e amico della vittima, che era insieme alla ragazza. Prima si sarebbe allontanato, poi sarebbe tornato indietro, anche se non è chiaro il motivo per cui è tornato sui suoi passi. Il kayak con Leone e Frazzica si trovava ad almeno cento metri

200 metri dalle spiagge. L'imbarcazione che li ha travolti potrebbe invece essere stato troppo vicino alla costa, cosa vietata dalla legge. Sono state acquisite anche le telecamere di sicurezza della villa di Matarella, Villa Rosebery, dal momento che la ragazza è stata investita abbastanza vicino a dove affaccia la residenza.

Caivano, si avvicina armato di coltello a Don Patriciello

Meloni: “Avrà sempre il sostegno del governo e il mio”

Nuove intimidazioni nei confronti di don Maurizio Patriciello, il parroco anticamorra di Caivano. Un uomo si è avvicinato armato di un coltello che gli fuoriusciva dalla tasca. A bloccarlo in tempo le forze dell'ordine presenti. La notizia è emersa in queste ore, riferita dalla presidente della commissione Antimafia, Chiara Colosimo. Si tratterebbe del parente di un boss di camorra. L'episodio viene confermato dal prefetto di Napoli Michele Di Bari, che, a margine di una riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha spiegato: “La sera stessa ero con don Maurizio Patriciello”.

Il prefetto parla di una “situazione delicata”, che Di Bari sta seguendo “minuto dopo minuto”, e che il prete sta vivendo “con grande serenità, perché Don Maurizio sa che al suo fianco c'è lo Stato”. “Certamente – ha aggiunto il prefetto – l'episodio che è accaduto a don Maurizio Patriciello ci impone una riflessione sulla sicurezza di questa persona impegnatissima, non a caso personalmente gli sono vicino quasi tutti i giorni”. Sull'ipotesi di un rafforzamento della scorta, Di Bari ha evidenziato: “In questi casi c'è una sensibilità”. Al parroco è arrivata subito la solidarietà della premier Meloni che sui social ha scritto: “A Don Patriciello la mia totale solidarietà e vicinanza per l'ennesimo atto di intimidazione, fortunatamente sventato dalle forze dell'ordine.



Il suo lavoro per portare legalità e speranza a un territorio martoriato dalla criminalità avrà sempre il sostegno del governo e mio personale. Siamo tutti con te!”. Poi il ministro Piantedosi: “Esprimo la mia vicinanza e la mia solidarietà a Don Maurizio Patriciello, vittima di un grave episodio di intimidazione ad opera di un soggetto vicino alla criminalità organizzata. La fondamentale battaglia di legalità che il sacerdote da anni porta avanti con coraggio e sacrificio a Caivano, per costruire un futuro migliore in un territorio così complesso, vedrà sempre tutte le Istituzioni al suo fianco. Desidero inoltre rivolgere un ringraziamento agli operatori delle Forze dell'ordine per il loro tempestivo intervento”

Camorra, le mani dell'alleanza di Secondigliano

11 misure cautelari. Sequestrate quote di società legate al sodalizio

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli stanno eseguendo un'ordinanza di applicazione di misura cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli su richiesta della Procura della Repubblica di



Napoli – Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 11 soggetti gravemente indiziati – a vario titolo – di associazione di tipo mafioso e di trasferimento fraudolento di valori, commessi con la finalità di agevolare l'organizzazione camorristica denominata “clan Contini”, facente parte del sodalizio denominato “Alleanza di Secondigliano”, operante nei quartieri di San Giovanniello, di Borgo San Antonio Abate, di Ferrovia, Vasto - Arenaccia, Stadera-Poggioreale e Rione Amicizia. Il provvedimento restrittivo in questione scaturisce a seguito di una vasta attività di indagine avviata nel dicembre 2021, da cui sarebbero emersi: - l'attuale struttura verticistica del “clan Contini” che si occupava della gestione delle scelte strategiche ed economiche del clan, e dei rapporti con le altre consorterie criminali; - l'intestazione fittizia di due società di noleggio auto a soggetti prestanome, all'uopo reclutati e remunerati, al fine così di sottrarsi ad eventuali provvedimenti di sequestro; - i rapporti di condizionamento del clan nella gestione funzionale di una struttura ospedaliera della città ricadente nell'area di influenza dell'organizzazione criminale.

Intercettati due milioni di valuta non dichiarata presso l'aeroporto “G. Marconi” di Bologna

Importanti risultati sono stati raggiunti, negli ultimi 5 mesi, nell'attività di contrasto al trasferimento illegale di valuta, attuata attraverso uno strutturato piano d'azione dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli nell'ambito dello scalo aeroportuale “Giulio Cesare” di Bologna; tale attività sinergica è stata condotta attraverso un'incisiva azione di monitoraggio e controllo dei passeggeri in arrivo e partenza presso lo scalo aeroportuale felsineo, con particolare riferimento ai voli con destinazione Marocco e provenienti da Istanbul, importante hub che collega l'Oriente ed estremo Oriente, ritenuti maggiormente a rischio riguardo al fenomeno. Dall'inizio dell'anno ad oggi, i funzionari doganali e le Fiamme Gialle hanno intercettato oltre 120 passeggeri, che hanno tentato la movimentazione

di valuta, omettendone la dichiarazione, per un importo complessivo pari a due milioni di euro. Le previsioni valutarie prevedono, infatti, che l'interessato effettui una dichiarazione in dogana per il trasferimento di valuta da/per l'estero per importi pari o superiori ai 10 mila euro. La maggior parte dei trasgressori, ha estinto la violazione avvalendosi dell'istituto dell'oblazione immediata. Nei confronti di alcuni passeggeri, già beneficiari del pagamento della sanzione in misura ridotta nei cinque anni precedenti, è stato operato il sequestro amministrativo di parte della valuta trasportata. Le violazioni contestate costituiscono illeciti di natura economico-finanziaria spesso sottesi a fenomeni di estrema pericolosità sociale tra i quali il riciclaggio e il finanziamento di attività criminose.

Roma

Elezioni, Campidoglio: “nessun ritardo nella proclamazione ufficiale degli eletti”

Si è insediato come da programma l'Ufficio Elettorale Circostrizionale presso il Tribunale di Roma, che procederà alla verifica dei dati e alla proclamazione ufficiale degli eletti, che avverrà nei prossimi giorni, come da programma. I 2599 verbali manoscritti sono stati correttamente, e nei tempi previsti, affidati al Tribunale, che li ha reputati perfettamente idonei ed integri. Per quanto riguarda, invece, l'attribuzione ufficiosa dei seggi e l'individuazione degli eletti, anch'essa come sempre ufficiosa, sul sito del Ministero dell'Interno, essa è potuta avvenire solamente nella tarda mattinata di oggi, dopo che l'immissione dei dati provvisori sul portale del Ministero è stata conclusa nella tarda serata di ieri. Lo slittamento, di circa 12 ore rispetto ai tempi previsti, è - come già am-

piamente spiegato - imputabile al bug del sistema informatico in uso a Roma Capitale, che ha impedito di compiere l'operazione nella notte tra domenica e lunedì ed ha richiesto un intervento straordinario di immissione dei dati nel corso della giornata di lunedì. Sulle cause di questo problema informatico, il Sindaco di Roma ha disposto immediatamente un'indagine interna per accertare eventuali responsabilità.

Per quanto riguarda, invece, le 78 sezioni il cui “Modello 121” è risultato incongruente, si precisa che: il modello in questione è una scheda sintetica di rilevazione del voto di lista, utilizzata ai fini della trasmissione telematica dell'esito provvisorio, e in nessun modo rilevante ai fini della proclamazione degli eletti. I verbali sono tutti regolari e perfettamente congruenti, come confermato anche

dall'Ufficio Elettorale Circostrizionale presso il Tribunale di Roma. L'anomalo numero di “Modelli 121” con piccole incongruenze - normalmente sono circa la metà - è una conseguenza del bug informatico che non ha consentito la correzione delle inesattezze in loco, ad opera del presidente di seggio.

Tuttavia è bene chiarire che questi moduli hanno una mera funzione di sintesi informativa.

In conclusione, ribadiamo che non c'è stato alcun ritardo o anomalia nella trasmissione dei dati elettorali ai fini della proclamazione ufficiale degli eletti, che avverrà nei tempi previsti. L'unico ritardo - di 12 ore e causato dal bug - ha riguardato l'indicazione provvisoria e senza valore legale dei risultati sul sito del Ministero dell'Interno. Lo precisa, in una nota, il Campidoglio.

Pratelli : “Nuovo servizio on line per i centri orientamento comunali”

“Si parte con un nuovo servizio, per fare dei Col centri più accessibili e vere e proprie antenne sul territorio. A partire dal 13 giugno 2024 infatti i cittadini e le cittadine che intendono fruire dei servizi offerti dalla Rete dei Centri di Orientamento al Lavoro (COL) possono richiederli anche attraverso un nuovo canale online presente sul Portale Istituzionale di Roma Capitale.” A dichiararlo in una nota è Claudia Pratelli, assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale. “La richiesta di appuntamento - prosegue l'assessora - potrà infatti essere inoltrata accedendo tramite SPID/CIE/CNS al servizio su www.comune.roma.it. Si tratta di un intervento semplice volto a rendere il servizio più vicino alle esigenze delle persone e soprattutto facilitarne l'accesso. Attraverso i Col stiamo facendo un lavoro molto importante soprattutto intercettando bisogni delle fasce più fragili. Nei tredici sportelli operativi sul territorio, soprattutto in periferia, il servizio di orientamento al lavoro ha l'obiettivo di facilitare l'individuazione del percorso formativo e professionale adatto a sostenere una persona, ma quegli uffici rappresentano anche presidi territoriali preziosi. Antenne utili per leggere la complessità di una città come Roma, sempre in trasformazione. Ogni anno i Col forniscono sostegno e orientamento per l'inclusione lavorativa a migliaia di persone e sono per questo fondamentali per il contrasto alle disuguaglianze, soprattutto economiche, che insistono sulla città. Il nostro obiettivo è rafforzarli e questo è un piccolo ma importante passo” ha poi concluso.

Giubileo, Nanni: “Intervento stazione Trastevere modello di riqualificazione”

L'intervento che è partito per la realizzazione del nuovo sottopasso di accesso alla Stazione di Roma Trastevere dal lato di Viale Marconi è l'inizio di un intervento di riqualificazione complessiva che riguarderà l'intera area. Così in una nota Dario Nanni, consigliere comunale e Presidente della Commissione Giubileo. L'intervento complessivo, che vede RFI come soggetto attuatore, oltre all'apertura di questo secondo fronte di accesso alla stazione Trastevere, prevede anche la riqualificazione del sottopasso già esistente che verrà reso più moderno e fruibile per i viaggiatori, anche per quelli a mobilità ridotta, l'installazione di nuove pensiline per l'attesa dei passeggeri ed una importante riqualificazione delle aree esterne su entrambi i fronti di accesso



della stazione con la creazione di nuovi posti auto, la valorizzazione dell'accesso ai sottopassi e la piantumazione di nuove aree verdi. Si tratta di un intervento importante che contribuirà a migliorare l'accessibilità e la fruibilità di uno degli snodi ferroviari più strategici della città ma anche la vivibilità e le condizioni di mobilità e di collegamento di un intero quadrante. Grazie al nuovo sottopasso, infatti, si ridurranno i

tempi di percorrenza per raggiungere la stazione direttamente da Viale Marconi, mentre la riqualificazione delle aree esterne e degli spazi interni contribuiranno a migliorare le condizioni di sicurezza per cittadini e viaggiatori e a rendere tutti questi spazi più fruibili non solo per i residenti della zona ma anche per i milioni di passeggeri che quotidianamente transitano per la stazione. Ricordo che i lavori per la realizzazione del sottopasso di Viale Marconi si inseriscono in un più ampio programma di interventi giubilari di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture ferroviarie cittadine - conclude Nanni - finalizzati a migliorare la mobilità dei residenti e l'accessibilità di questi luoghi in favore dei romani e delle romane e dei pellegrini in vista del Giubileo.

Berlinguer, minuto di silenzio in aula Giulio Cesare”

“Quarant'anni fa Enrico Berlinguer ci lasciava.

Uomo coraggioso e di alti valori democratici, ha segnato la politica italiana, lasciando un segno indelebile nel cuore e nelle coscienze di chi, come lui, non si risparmia per affermare e dif-

endere la vita democratica del nostro Paese. Per questo motivo, a nome di Roma Futura, ho chiesto all'Assemblea Capitolina di osservare un minuto di silenzio per rendere omaggio alla statura morale e alla postura di Enrico Berlinguer, al suo modo di fare politica che ancora oggi è un esempio. Un ricordo vivo, necessario ancora di più oggi che le parole della politica si radicalizzano e assumono coloriture che preoccupano. Un ricordo anche autobiografico; è stato in quelle ore che partii dalla Sicilia per Roma e la mia attività politica è legata a quelle emozioni” dichiara il capogruppo di Roma Futura in Campidoglio Giovanni Caudo.



Occupazioni, Santori: “Finalmente il blitz all'ex hotel cinecittà e stop lassismo campidoglio”



“Buongiorno, sindaco Gualtieri. Dopo occupazioni, violenze e accoltellamenti e dopo le nostre sollecitazioni, il Campidoglio si è svegliato e finalmente è in corso un blitz delle forze di polizia nell'ex hotel Cinecittà di via Eudo Giulio, per cercare di ripristinare la legalità e di far tornare a vivere serenamente tutti i residenti della zona”. Lo dichiara il capogruppo della Lega in Campidoglio, Fabrizio Santori. “Apprendiamo con grande

soddisfazione la notizia dell'arrivo in via Giulio di polizia locale, carabinieri e polizia”, prosegue, “ma dobbiamo ribadire che il lassismo del Campidoglio è inaccettabile. Non si può intervenire soltanto in presenza di fatti gravi. Abbiamo una situazione incontrollata di occupazioni, in tutta la Capitale, sostenute dai movimenti organizzati e da Gualtieri, che concede la residenza agli abusivi e dà addirittura una casa a chi lascia l'alloggio occupato con la

forza. La Giunta capitolina”, conclude Santori, “è debole con i prepotenti, premia chi occupa, e questo deve finire. Il nostro appello non è più rivolto a Gualtieri, complice degli occupanti abusivi e dei violenti, ma al ministro degli Interni Piantedosi: rivolga un'attenzione particolare a Roma e ponga fine alle tante situazioni di illegalità. Siamo stufi di questi giochetti del Sindaco, che penalizzano i cittadini onesti e mettono a rischio la vita dei romani”.

Ardea, i Carabinieri eseguono ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari per maltrattamenti in famiglia

I Carabinieri della Tenenza di Ardea hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, con applicazione dello strumento elettronico di controllo, nei confronti di un 32enne italiano, gravemente indiziato del reato di maltrattamenti in famiglia commesso nei confronti dell'ex compagna, coetanea italiana.



La donna, pochi giorni fa, aveva denunciato ai Carabinieri di Ardea di aver subito continue violenze, sia fisiche che verbali, soprattutto a causa dell'abuso di alcool da parte dell'uomo. Aggiungeva che era stata percosse in numerose circostanze, senza richiedere mai l'intervento delle forze dell'ordine o dei sanitari, a tal punto da decidere di lasciare il compagno e trasferirsi altrove.

Nonostante ciò, negli incontri programmati per vedere il figlio, l'uomo continuava con le condotte vessatorie, allo scopo di riallacciare i rapporti con la donna.

Metro Laurentina, dipendente di un negozio preso a schiaffi da un uomo che gli voleva sottrarre i soldi dalla cassa

I Carabinieri della Stazione di Roma Eur, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma hanno arrestato un romano di 33 anni, con precedenti, gravemente indiziato del reato di rapina.

In particolare, in largo Vittime delle Foibe Istriane, un uomo, verso l'orario di chiusura serale, dopo aver fatto ingresso all'interno di un'attività commerciale situata nei pressi della

stazione della metro “B” Laurentina, ha aggredito prendendo a schiaffi al volto il dipendente dell'esercizio commerciale, poi ha aperto la cassa e ha cercato di impossessarsi dei soldi presenti nel cassetto senza tuttavia riuscire nel suo intento.

A quel punto, fra l'altro, ferito in modo lieve alla mano, ha prelevato 6 bottiglie di bevande alcoliche ma è stato bloccato dall'intervento della pattuglia di Carabinieri che

lo ha ammanettato. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata alla vittima che ha rifiutato le cure mediche ed è stato invitato in caserma per presentare la denuncia querela. Raccolti gravi indizi di colpevolezza a suo carico, l'uomo è stato arrestato e condotto prima in caserma e successivamente presso le aule di piazzale Clodio, dove il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto.



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Cultura/Spettacolo

A Pupi Avati il Filming Italy Award in onore dei 100 anni dalla nascita di Brunello Rondi

Il Filming Italy Sardegna Festival, ideato e diretto da Tiziana Rocca, consegnerà a Pupi Avati il Filming Italy Award per la sua straordinaria carriera, in onore dei 100 anni dalla nascita di Brunello Rondi.

Questa la motivazione del premio: "Per la raffinata ed emozionante sensibilità e sapienza narrativa espresse in tutto il suo cinema e nei suoi romanzi; per la ricchezza sentimentale e poetica con cui ha raccontato in tutta la sua opera storie, figure e situazioni spesso tenute aridamente ai margini della società e da lei, invece, poste nobilmente in risalto; per la straordinaria capacità di scoprire e valorizzare il talento di molti tra quelli che sono, oggi, le attrici e gli attori più significativi del nostro cinema; per la sua prolifica attività non solo di autore, ma anche di produttore, cinematografico e televisivo; per l'originalità, l'anticonformismo e il coraggio espressi, a titolo personale, in numerosi delicati frangenti della vita civile e culturale italiana". Il premio vuole altresì



celebrare la ricorrenza dei 100 anni dalla nascita di Brunello Rondi (1924 – 1989), sceneggiatore, regista, drammaturgo, teorico e critico, che si è cimentato nei più diversi campi artistici e intellettuali: la poesia, la filosofia, la musicologia, il teatro e in particolare il cinema (le collaborazioni, oltre che con Fellini, con Rossellini, etc.) e film importanti come autore, quali *Il Demonio*, oggi un culto internazionale.

Tiziana Rocca, General Director Filming Italy Sardegna Festival, ha dichiarato: "È per me un onore consegnare questo premio a uno dei più grandi registi dei nostri tempi, Pupi Avati, che ha firmato dei capolavori

della cinematografia contemporanea. E lo è ancora di più in questa ricorrenza, porgendo un omaggio a un artista del calibro di Brunello Rondi, regista originale e che ha cosceneggiato molti film di Fellini e Rossellini, ed è stato anche candidato agli Oscar insieme a Fellini per le sceneggiature di capolavori immortali come *8½* e *La dolce vita*".

In occasione della premiazione, il regista terrà una conversazione sulla sua carriera insieme a Umberto Rondi, figlio di Brunello.

L'attore Alessandro Sperduti reciterà una toccante e profetica poesia di Brunello Rondi dedicata all'Eu-

ropa. A seguire la proiezione del film

DANTE
(Italia, 2022, 94') di
Pupi Avati

Cast: Sergio Castellitto, Alessandro Sperduti, Enrico Lo Verso, Alessandro Haber

Settembre 1350. Giovanni Boccaccio viene incaricato di portare dieci fiorini d'oro come risarcimento simbolico a Suor Beatrice, figlia di Dante Alighieri, monaca a Ravenna nel monastero di Santo Stefano degli Ulivi. Nel suo lungo viaggio Boccaccio oltre alla figlia incontrerà chi, negli ultimi anni dell'esilio ravennate, diede riparo e offrì accoglienza al sommo poeta e chi, al contrario, lo respinse e lo mise in fuga. Ripercorrendo da Firenze a Ravenna una parte di quello che fu il tragitto di Dante, stando negli stessi conventi, negli stessi borghi, negli stessi castelli, nello spalancarsi delle stesse biblioteche, nelle domande che pone e nelle risposte che ottiene, Boccaccio ricostruisce la vicenda umana di Dante, fino a poterci narrare la sua intera storia.

'Accattaroma', l'omaggio a Pasolini di Daniele Costantini

Ambientato nella borgata del Mandrione, il film che cita l'eredità pasoliniana

Quanto possono essere utili le storie e i personaggi raccontati da Pasolini per capire la realtà di oggi? Sembra essere questa la domanda che il regista Daniele Costantini si è posto nel girare *Accattaroma*, il film che fin dal titolo (fusione di *Accattone* e *Mamma Roma*) si dichiara una riproposizione delle opere pasoliniane. Già presentata al Festival del cinema di Roma nella categoria *Free-style*, la nuova pellicola di Costantini arriverà nelle sale italiane il 9 maggio. In *Accattaroma* il racconto è affidato all'esplorazione dei due mondi contrapposti nel film. Quello di Vittorio, un uomo sui 45 anni, e il mondo dei giovani del Mandrione, una delle borgate pasoliniane della Capitale. Vittorio intende raggiungere il "Rio della Grana", dove forse potrà ottenere un lavoretto. Così si incammina verso questo luogo da lui descritto con accenti mitici. E mentre cammina, racconta ai giovani che incontra lungo strada le storie pasoliniane di cui conserva la memoria. Racconta di Stracci, racconta di *Accattone* e di *Mamma Roma*. I giovani ascoltano affascinati le sue storie ma quando tentano, a loro volta, di raccontarle le parole incespicano. Nasca, Scintillone, Ruggeretto e gli altri giovani del film, in realtà, non sono capaci nemmeno di camminare. Si stancano subito. Per questo ciondolano, inquieti, da un angolo all'altro della borgata. La loro unica, agognata meta è il bar da dove vengono cacciati perché non hanno soldi. I soldi sono per loro un'ossessione e insieme una chimera – le tasche sono sempre vuote. Insomma, se Vittorio (la generazione dei padri) grazie a una memoria e una cultura seppur artigianale e approssimativa, ha ancora uno scopo e un luogo ideale a cui tendere, l'esistenza dei giovani è del tutto svuotata di direzione e significato. In questo panorama Pasolini è ovunque. Non solo nelle storie raccontate da Vittorio e nella sua mitologica meta (il Rio della Grana è il titolo di un racconto del poeta). Lo si ritrova nel bianco e nero del film, nei luoghi, nel linguaggio e nei nomi dei nuovi nuovi "ragazzi di vita", nelle loro espressioni e posture, nei costumi, che con sapiente ambiguità rimangono sospesi in un tempo senza tempo (nel film non si vedono smartphone), e persino nel sonoro (le grida dei personaggi vengono "invecchiate" con un effetto che imita i sonori dei film di Pasolini). L'eredità culturale di Pasolini sembra quindi offrire una sorta di enciclopedia della borgata, un campionario archetipico necessario per comprendere lo spirito eterno della borgata romana. Nonostante sia stato prodotto con mezzi limitati da Massimiliano Cardia e Emanuela Morozzi, e interpretato da attori alle prime esperienze (a parte Massimiliano Cardia, si tratta di allievi di Studio Cinema), *Accattaroma* è un piccolo gioiello. Anche grazie alla recitazione convincente dei protagonisti, all'ironia amara e popolare che lo attraversa, alle musiche originali di Nicola Piovani è un film semplice ma poetico. Non tanto su Roma quanto su quella che il regista pensa sia l'Italia di oggi. E' questo il vero senso della risposta cinematografica alla sua domanda.





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



BUSINESS

CORPORATE

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032